

Titolo del progetto:

GENERAZIONI E CULTURE

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Provincia di Prato è la più piccola della Toscana: la sua ampiezza (365 kmq.) corrisponde a ca. il 2% della regione ma la densità demografica è assai più accentuata: la popolazione, al 31.12.2016, (254.608) costituiva ca. il 6,6 % di quella regionale (3.742.737) [fonte: <http://www.comuni-italiani.it/100/statistiche/>].

Nel territorio del Comune di Prato, i residenti complessivi al 30/03/2018 sono 193432; gli stranieri residenti sono 38747 (ovvero circa il 20 %) [fonte: <http://statistica.comune.prato.it/>]. Questo dato fa della Provincia di Prato la seconda in Italia quanto a percentuale di stranieri residenti. I processi demografici e sociali in atto sono però molto più intensi di quanto non rappresentino i dati ufficiali. Il territorio provinciale sta vivendo infatti una rapida trasformazione che ha investito tutti gli aspetti (economici, sociali, culturali) della vita della comunità.

Rispetto a tali processi le biblioteche pubbliche della rete provinciale, e – fra esse, la più importante, la Biblioteca comunale “A. Lazzzerini” e le biblioteche decentrate della rete urbana del Comune di Prato - si sono poste come *soggetti reattivi*, dandosi l’obiettivo di costituire un punto di riferimento per l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e conseguentemente di sostenere la comprensione dei processi del cambiamento culturale e dei suoi strumenti di diffusione.

A questo scopo nella rete bibliotecaria urbana e provinciale il forte rinnovamento tecnologico e l’apertura costante all’innovazione vogliono diventare strumenti decisivi per il radicamento nei territori e il rafforzamento delle capacità di impatto sociale delle biblioteche rispetto alla cittadinanza.

Obiettivi del progetto

Partecipazione e collaborazione dei volontari alla vita “istituzionale” delle biblioteche della rete urbana nei loro servizi fondamentali, e con una funzione essenziale di orientamento e supporto a:

- a) attività di orientamento ed istruzione di base ai servizi ed alla disposizione delle raccolte;
- b) orientamento alle modalità di fruizione e di sostegno a pubblici deboli;
- c) orientamento all'uso di specifiche risorse digitali di base, dall'uso del catalogo alle postazioni e risorse dell'Emeroteca digitale Press Display
- d) partecipazione ad attività di didattica della biblioteca e di promozione della lettura
- e) supporto al prestito
- f) supporto all'organizzazione di eventi ed iniziative culturali
- g) attività di riordino delle collezioni e della loro disponibilità al pubblico.
- h) supporto ad attività e progetti culturali di rete che valorizzino sia la memoria locale che la contemporaneità

Sono queste funzioni essenziali per comprendere il significato di un servizio pubblico capillare, esteso – nella rete urbana - in una sede centrale (Lazzzerini) e n.2 biblioteche decentrate (Circ. Ovest e Nord) e che, per progetti culturali cooperativi afferenti la memoria locale e la contemporaneità artistica coinvolge anche le sedi di n. 4 biblioteche specializzate (Cid/Arti Visive, Casa delle memorie di guerra per la pace, Archivio Fotografico Toscano, Museo della deportazione), sia pure con intensità assai minore.

Attraverso la collaborazione ed il supporto a tali obiettivi i volontari hanno modo di comprendere la varietà dei pubblici e dei bisogni culturali, di iniziare a prendere confidenza con la complessità delle raccolte ed i criteri di organizzazione, di rapportare i linguaggi tecnici delle biblioteche alle politiche di promozione culturale, a interagire in contesti operativi con professionalità diverse, a partecipare a progetti cooperativi fra istituzioni culturali.

I nuclei progettuali specifici sono i seguenti:

6.1 Rete bibliotecaria urbana (**Biblioteche decentrate Nord e Ovest; Biblioteca Lazzerini**)

Le biblioteche decentrate non sono soltanto luoghi di studio, lettura e approfondimento, ma anche luoghi di aggregazione delle periferie e delle frazioni e luoghi di integrazione in zone nelle quali la componente multietnica è molto elevata. Per svolgere questi compiti le biblioteche si sono dotate in questi anni di raccolte che, per quanto di dimensioni ridotte, sono in grado di soddisfare le esigenze di pubblici diversi per fascia d'età, interessi, provenienza geografica.

Uno degli obiettivi delle biblioteche decentrate è quello di rendere i lettori protagonisti e non semplici spettatori delle attività proposte:

in questo obiettivo rientrano:

- i corsi di animazione alla lettura proposti ai genitori, che hanno portato anche all'esperienza di alcune letture animate tenute in biblioteca da genitori
- i laboratori "CreARTIvamente, attraverso cui si sperimentano tecniche di artisti contemporanei, e si fa una panoramica sulle opere dell'artista oggetto dell'incontro
- le attività di scambio di consigli di lettura tra gli utenti, con la creazione di appuntamenti fissi e la possibilità di riservare ai suggerimenti degli utenti uno spazio in biblioteca
- l'attività con le scuole medie "Vorrei un libro che...", che invita i ragazzi ad esplorare le caratteristiche dei libri che più piacciono a ciascuno di loro e a scambiarsi suggerimenti di lettura.

Nel biennio 2016-2017 saranno inoltre sviluppate anche attività che invitino l'utenza ad esplorare le risorse della biblioteca in maniera trasversale, proponendo temi di interesse generale, non specialistico, sui cui costruire percorsi di approfondimento integrando le raccolte cartacee della biblioteca con le risorse on line, e fornendo spunti di valutazione e riflessione critica che aiutino a valutare l'appropriatezza e l'affidabilità dell'informazione.

Fra queste risorse on-line, l'impulso che sarà dato – anche attraverso un rafforzamento della promozione – alla conoscenza ed utilizzazione della piattaforma regionale Media Library on line (MLOL), la Biblioteca digitale toscana: oltre 2000 fra quotidiani e periodici (Press Display), e-book e altre risorse elettroniche.

Una attività di promozione e di guida all'uso per diffondere ulteriormente la cultura del digitale. Tutte attività, queste, in cui i bibliotecari diventano animatori, lasciando spazio ai contributi dei lettori, e al tempo stesso guida alla conoscenza delle risorse ed opportunità della biblioteca, "compagni di viaggio" dei lettori stessi nel loro percorso di apprendimento.

Da fine 2015 le due biblioteche decentrate hanno accentuato il loro impegno a proporre attività culturali e per il tempo libero rivolte anche al pubblico di adolescenti, adulti e famiglie, con l'attuazione di un orario di apertura più esteso, e una larga campagna di promozione sui territori.

Si tratta dell'apertura pomeridiana del sabato da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre per il triennio 2016-2018.

L'obiettivo è rafforzare le biblioteche come naturali presidi culturali e associativi in territori in cui ci sono pochi spazi di crescita culturale, socialità intergenerazionale e interculturale e opportunità di scambio; la programmazione delle attività sperimenterà anche modalità partecipative, aprendosi alle proposte di associazioni e anche singoli utenti.

I volontari di servizio civile saranno inseriti in questo progetto, fornendo un supporto indispensabile nella realizzazione e promozione del calendario delle attività, e aiutando i nuovi pubblici che arrivano in biblioteca ad utilizzare i servizi e le raccolte della biblioteca. E' importante per chi, bambino, ragazzo o adulto, si avvicina alla biblioteca per la prima volta, trovare un'accoglienza che aiuti a "rompere il ghiaccio" e a superare le iniziali difficoltà di orientamento tra gli scaffali. I volontari di servizio civile potranno validamente affiancare i bibliotecari in questa attività di orientamento e conoscenza della biblioteca.

Presso la Lazzerini, l'impegno dei volontari – oltre che in attività di supporto "istituzionale" alla gestione dei servizi (prestito; gestione collezioni; statistiche, etc.) ed all'orientamento al pubblico – si esplica in:

- attività di facilitazione del pubblico alla conoscenza ed uso delle risorse, sempre di più orientate all'informazione on-line sia corrente che pregressa (quotidiani consultabili in Press Display; archivi storici di alcuni giornali). In questo senso i volontari, apprendendo dai bibliotecari, acquisiscono lo stile del "compagno di viaggio" rispetto al lettore che esplora le opportunità della biblioteca.
- promozione di esperienze e progetti di lettura digitale (prestito e-book)
- partecipazione a progetti di promozione del libro come il "prestito a sorpresa" in cui, anche con l'aiuto e l'apporto creativo/culturale dei volontari, vengono "combinati" e proposti al

pubblico, mediati da titoli allusivi, metaforici, invitanti, pacchetti di libri “al buio”. Un modo per fare scoprire la dimensione di libertà della lettura

- supporto a progetti di rete di rilevazione e di ricognizione di specifiche categorie di pubblicazioni contemporanee come : 1) periodici; 2) libri e cataloghi di fotografia e arte. Questa azione, apparentemente solo tecnica, permette ai volontari, attraverso la frequentazione, sia pure episodica, di biblioteche di interesse locale e tematica, di acquisire una positiva visione di insieme di una rete di cooperazione, del valore culturale della circolazione e prestito interbibliotecario e di un catalogo di rete.

6.2 La memoria locale

La Biblioteca Lazzerini, in quanto struttura di coordinamento della rete bibliotecaria provinciale, ha fra i suoi compiti principali quello di valorizzare e promuovere nelle giovani generazioni la conoscenza – anche nel senso di educazione alla coscienza civica – della memoria locale.

Su questo obiettivo, per quanto riguarda la storia contemporanea, forti sono le connessioni con due realtà rilevanti:

- la Biblioteca del Museo della deportazione
- la Biblioteca della Casa delle memorie di guerra per la Pace.

La collaborazione sui progetti sotto elencati si svolgerà parte in Lazzerini, luogo prevalente, parte nelle sedi esterne.

Una delle azioni propedeutiche essenziali sarà formare i volontari ad una sintetica visione di insieme delle funzioni documentarie e culturali/formative svolte dalla Biblioteca Lazzerini e dalla rete urbana su tematiche di contemporaneità storica e la complementare azione tematica e specializzata svolta da queste due strutture.

Ciò permetterà ai volontari di potersi inserire sempre più in una rete di scambi e cooperazione.

Biblioteca del Museo della Deportazione

E' un luogo di memoria per ricordare quanto accadde nei campi di concentramento e di sterminio nazisti. E' stato inaugurato nel 2002 a Prato in località Figline grazie all'instancabile opera di testimonianza di alcuni superstiti pratesi riuniti nell'Associazione nazionale ex deportati (ANED) e grazie al Comune di Prato, nella ferma convinzione di aver creato un luogo utile per la crescita culturale e civile dei cittadini, giovani e meno giovani.

Al primo piano dell'edificio si trova il Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza. Qui viene organizzata e resa disponibile, non solo per ricerche specialistiche ma anche per iniziative didattiche, una documentazione incentrata sulla memoria delle deportazioni nei lager nazisti, delle stragi e gli eccidi in Italia e in Toscana e sui movimenti di Resistenza al fascismo e al nazismo.

Il Museo, fra l'altro, collabora al progetto di rete sulla Grande Guerra (“La pace era il mio traguardo”) coordinato dalla Lazzerini, e che è risultato fra i vincitori del Bando Nazionale.

Il ruolo dei volontari si esplicherà in azioni di supporto e collaborazione alla:

- didattica della Biblioteca e delle risorse di documentazione (libri, video, opuscoli) in essa conservate
- organizzazione di eventi culturali, in particolare connessi a specifici momenti dell'anno: Giornata della Memoria; diffusione e promozione sul territorio di eventi in cooperazione con altre strutture come la Lazzerini. In tale ambito svolgono una funzione di supporto agli scambi ed alle relazioni
- recupero e scambio materiali documentari afferenti la “mission” della biblioteca
- prestito interbibliotecario

Biblioteca della Casa delle memorie di guerra per la Pace

- Sede della biblioteca è la Casa del Combattente, edificio della città che ospita – oltre al museo inaugurato nel 2008 - varie associazioni d'arma: l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, l'Associazione Partigiani, l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, l'Associazione Invalidi per Servizio e le Associazioni d'Arma.
- Il percorso museale espone foto relative ai diversi episodi bellici del Novecento, uniformi e divise dei militari, armi usate nei vari conflitti, sia in Italia sia in altri paesi. La Casa delle memorie di guerra per la pace organizza visite guidate rivolte principalmente ai ragazzi delle scuole al fine di collaborare con l'istituzione scolastica nell'educazione sui temi della storia contemporanea. Il museo dispone di una biblioteca, che raccoglie materiale di diverso genere sul tema del museo: narrativa, saggi, riviste e documenti.

- La Biblioteca raccoglie più di 1200 volumi, prevalentemente frutto di varie donazioni private, recentemente riordinati, catalogati e disposti a scaffale aperto a disposizione del pubblico. I nuclei bibliografici più significativi comprendono:
 - la storia militare della 2. Guerra mondiale, con particolare attenzione all'impegno bellico italiano ed alle condizioni di vita e sofferenze dei soldati italiani sui vari fronti
 - la partecipazione alla Resistenza dell'Esercito italiano ed il suo tributo di sangue dopo l'8 settembre
 - la storia della Resistenza nella Provincia di Prato e in Toscana in genere,
 - la letteratura resistenziale italiana rappresentata dalle opere di Calvino, Rigoni Stern, Cassola, Pavese ed altra narrativa minore
 - la realtà dei vari campi di concentramento tedeschi, soprattutto quelli riservati agli internati militari e la sorte dei militari italiani prigionieri in Germania dopo l'armistizio
- Rientra negli obiettivi della biblioteca promuovere la raccolta e la pubblicazione della memorialistica, delle lettere e della documentazione fotografica dei combattenti e della popolazione civile coinvolta nella guerra.
- Negli ultimi anni l'impegno sulla "memoria" si è concretizzato nella ricerca di testimonianze di guerra, militari e civili, confluite in una collana di pubblicazioni dal titolo "Le ultime voci" giunta recentemente al volume 8°.
- Anche in questo caso il ruolo dei volontari si inserirà in azioni di supporto e collaborazione a:
 - didattica della Biblioteca e di percorsi di ricerca
 - organizzazione materiali, eventi culturali e mostre
 - promozione delle risorse e del ruolo della Biblioteca, in particolare presso la rete delle scuole.
 - recupero e scambio materiali documentari afferenti la "mission" della biblioteca
- **prestito interbibliotecario**

6.3 Biblioteche e contemporaneità artistica

- Negli ultimi anni fra i cittadini è cresciuto l'interesse nei confronti dei linguaggi della contemporaneità.
- Le grandi biblioteche pubbliche, in dialogo fecondo con i musei ed i centri di documentazione specializzata, sono particolarmente attrezzate per affrontare e promuovere la conoscenza di questo orizzonte tematico.
- Già in anni recenti corsi introduttivi all'arte contemporanea si sono svolti nella rete urbana comunale (Lazzerini e decentrate), in collaborazione con il Centro per l'arte contemporanea Pecci, con notevole gradimento di pubblico e raggiungendo, anzi, pubblici nuovi.
- Non è casuale il prestito temporaneo di opere d'arte del Museo alla Biblioteca Lazzerini.
- La gestione della Biblioteca del CID/Arti Visive del Centro Pecci è affidata alla Biblioteca Lazzerini, che ne cura l'integrazione nella rete urbana e provinciale e ne promuove sul territorio la conoscenza.

La Biblioteca del CID/Arti Visive del Centro per l'Arte contemporanea "Pecci"

- E' probabilmente la più ricca e significativa biblioteca di arte contemporanea in Italia.
- Da parte sua il Centro Pecci è il Museo regionale per l'arte contemporanea, o – meglio – per le arti della contemporaneità in Toscana.
- Nel mese di ottobre 2016 esso sarà inaugurato nei nuovi ed ampliati spazi, con una "riscrittura" ed estensione della *mission*.
- La sua raccolta documentaria è orientata alla individuazione, raccolta, disseminazione, elaborazione di informazioni e contenuti archiviati su supporti diversi (cartacei, multimediali, etc.) con un'attenzione sempre più forte ai nuovi sistemi di diffusione, segnalazione, indicizzazione di risorse tematiche Web.
- Il suo impegno nella documentazione è orientato ad una presenza culturale attiva in diversi e comunicanti circuiti della cooperazione:
 - a) - documentazione e ricerca sull'arte contemporanea, in relazione precipua ad altri luoghi analoghi, sia nazionali che europei.
 - b)- documentazione più direttamente e strettamente connessa alla vita del Centro ed allo sviluppo della sua rete di relazioni ed attività.
 - c) - documentazione integrata nel circuito della cooperazione culturale del sistema bibliotecario e documentario (biblioteche e archivi) coordinato dalla Biblioteca Lazzerini.

I volontari saranno coinvolti in azioni di supporto a processi a forte rilevanza esterna ed interna della Biblioteca del CID/arti Visive:

- Supporto agli operatori in occasione di esposizioni bibliografiche;
- Collaborazione e assistenza agli utenti in occasioni specifiche come percorsi didattici (per adulti e ragazzi) tesi alla valorizzazione e alla diffusione di specifiche categorie di pubblicazioni; presentazione di libri, etc.

Prestito interbibliotecario fra Lazzerini e Biblioteca del CID/Arti Visive e interscambio con altre biblioteche

- Supporto riorganizzazione specifici nuclei della biblioteca funzionali ai nuovi servizi al pubblico e all'interscambio.
- Digitalizzazione di cataloghi rari al fine della consultazione in locale
- Attività di supporto e staff in progetti culturali congiunti Pecci e Lazzerini (convegni; cicli di incontri o lezioni di storia dell'arte)

**INDICATORI ATTUALI SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO
(BIBLIOTECA "A. LAZZERINI" E SUE ARTICOLAZIONI DECENTRATE)
DATI 2017 / RISULTATI ATTESI**

- **INDICATORE 1: UTENZA**
- UTENTI ATTIVI SERV. PRESTITO
- 2017 : N. 13793 ATTESI 31/12/18 : 14500

- ISCRITTI MLOL
- 2017: 3863 ATTESI 31/12/18 : 4000
- INGRESSI RETE URBANA
- 2017 : 601478 ATTESI 31/12/18 : 605000

- **INDICATORE 2: PRESTITI EFFETTUATI**
- 2017: N. 195833 ATTESI 31/12/18 : 197000
- **INDICATORE 3: DIDATTICA BIBLIOTECA**
- VISITE GUIDATE BIBL. RETE URBANA
- 2017: 142 ATTESI 31/12/18 : 150

- **INDICATORE 4: EVENTI E INIZIATIVE CULTURALI**
- 2017: 238 ATTESI 31/12/18 : 250

Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

- n. 5 bibliotecari dipendenti dell'Ente
- n. 6 operatori dipendenti di Azienda esterna

Bibliotecari ed operatori dell'Azienda affidataria dei servizi al pubblico si occuperanno rispettivamente della formazione e dell'affiancamento dei volontari nell'espletamento dei compiti loro assegnati.

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I volontari affiancheranno il personale della biblioteca nelle funzioni di orientamento, guida e assistenza all'utente, didattica, prestito materiali, supporto all'organizzazione di servizi sul territorio, intervenendo soprattutto a supporto delle seguenti attività:

- accoglienza utenti
- orientamento all'uso delle risorse e delle raccolte documentarie
- guida allo scaffale
- guida all'utilizzo degli strumenti di accesso alle risorse elettroniche;
- guida alla navigazione Internet
- erogazione dei servizi di prestito locale ed interbibliotecario

- didattica della biblioteca
COLLABORAZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALI E RISORSE SPECIFICHE (MULTICULTURALI, MULTIMEDIALI, ETC.)
- collaborazione a progetti di customer all'interno della rete urbana
- collaborazione all'organizzazione di eventi ed iniziative per pubblici specifici (culturali, di promozione della lettura, per bambini e ragazzi, etc.)

In particolare nell' area della 'hall d'ingresso e nelle articolazioni decentrate della Biblioteca Lazzerini' saranno svolte le seguenti funzioni:

- informazioni di localizzazione e direzionali (ubicazione degli spazi, uffici, servizi della biblioteca, di cataloghi, di apparecchiature...)
- erogazione di informazioni di 'quick reference' (risposte a domande fattuali e di prima informazione bibliografica)
- erogazione di informazioni di comunità
- supporto all'ascolto del pubblico e ad indagini di customer

Nella 'Sala dell'Attualità' e nella 'Sala Generale', saranno prevalenti le attività di guida all'utente nella ricerca ed individuazione dei documenti, nella consultazione dei cataloghi, nel supporto all'erogazione del prestito con specifico riferimento alle postazioni di autoprestito e che pertanto necessiteranno di essere particolarmente 'promosse' nei confronti degli utenti che dovranno essere guidati al loro corretto utilizzo.

Ma anche la collaborazione alla predisposizione e promozione delle raccolte multilingue (libri, fumetti, riviste, etc.) per ragazzi-bambini, giovani e adulti, in biblioteca e nel territorio, sarà uno degli ambiti più significativi di impegno dei volontari.

Il personale della biblioteca ed il personale di supporto dovrà inoltre dedicare particolare attenzione all'attività di supporto didattico - informativo nell'area della "Sala della Creatività", che sarà costituita da ampie raccolte documentarie e multimediali nelle varie discipline artistiche.

IN QUESTA SALA VERRANNO SVOLTE LE DIVERSE FUNZIONI DI PRESTITO E ASCOLTO MUSICA, PRESTITO E VISIONE DI FILM E DOCUMENTARI (SEZIONE VIDEO), RICERCA E NAVIGAZIONE FULL-INTERNET, NONCHÉ LA FUNZIONE DI TELE-FORMAZIONE ATTRAVERSO POSTAZIONI PER L'AUTOAPPRENDIMENTO (INDIVIDUALE E DI GRUPPO) CHE SONO COLLEGATE AL PORTALE TRIO, SECONDO IL PROGETTO DELLA REGIONE TOSCANA.

NUMERO GIOVANI 10

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA 5

Sede/i di attuazione del progetto: **Biblioteca A. Lazzerini, Via Puccetti3, 59100 PRATO**

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal bando: diploma di laurea

competenze di base acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

1. biblioteconomiche/documentarie:

- predisporre descrizioni bibliografiche semplificate, con ricorso a procedure informatizzate, integrando l'informazione bibliografica con risorse digitalizzate;
- comunicare l'informazione bibliografica, attraverso la predisposizione di liste e bibliografie di base;
- consultazione e ricerca su cataloghi on-line, attraverso le più diffuse chiavi di accesso (autore, titolo, soggetto, classe);
- organizzare e rendere fruibili piccoli nuclei di raccolte documentarie;
- criteri di organizzazione di raccolte documentarie specialistiche di valorizzazione della memoria locale;
- gestione software di prestito
- riorganizzare strumenti di comunicazione/informazione negli spazi delle biblioteche (segnaletica, leggibilità degli scaffali aperti, etc)

2. competenze di assistenza al pubblico:

- offrire assistenza e guida/orientamento agli utenti nell'utilizzo dei servizi bibliotecari e delle risorse;
- facilitare l'accesso alle risorse documentarie online e multimediali in particolare con le fasce di utenti 'deboli' (anziani, etc)

- gestire colloqui ed interviste, anche di “customer satisfaction”, con utenti, sia in luoghi istituzionali che non;
- 3. **promozione di servizi pubblici:**
 - svolgere attività di promozione della lettura e del libro in contesti giovanili e informali
 - svolgere attività di promozione dei servizi bibliotecari
- 4. **promozione di iniziative culturali:**
 - organizzare eventi e iniziative promozionali legati ai servizi bibliotecari
 - promuovere l’orientamento e la conoscenza delle principali iniziative culturali della città.
 - gestire archivi utenti, indirizzari e data-base per segreterie organizzative.
- 5. **Esperienze relazionali e di comunicazione interculturale**
 - capacità di operare in contesti di comunicazione interculturale, con una forte differenziazione delle comunità di migranti;
 - capacità di valorizzare il ruolo delle biblioteche pubbliche come elemento di integrazione e interazione sociale;
 - capacità di promuovere raccolte multilingue in contesti diversi: scuole, circoli di studio, occasioni formative formali ed informali;
 - capacità di promuovere il libro interculturale
- 6. **monitoraggio di servizi pubblici:**
 - Supporto al recupero, organizzazione e gestione di dati statistici relativi ai servizi bibliotecari

Al completamento del servizio i volontari avranno dunque acquisito una buona conoscenza di base delle attività biblioteconomiche, integrata con abilità e tecniche comunicative, di promozione dei servizi e di relazione interculturale.

Tali competenze saranno attestate al termine del servizio – previo superamento di test di valutazione - dalla Biblioteca Lazzariniana in quanto agenzia formativa formalmente accreditata e certificata ISO 9001:2008.

Formazione generale dei giovani

Sede di realizzazione:

Comune di Prato c/o Officina Giovani Piazza dei Macelli, 4 – 59100 Prato

Contenuti della formazione:

Finalità delle formazione generale

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull’esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell’esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell’obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Essa ha come obiettivi fondamentali:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l’esperienza del servizio civile;
- sviluppare all’interno degli Enti la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile.

Saranno attuati, tramite esperti esterni e/o esperti interni all’Ente, i seguenti moduli\contenuti formativi:

1° Modulo Patria e Difesa: il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira e si richiama il servizio civile, e loro evoluzione storica **(24 ore)**

L VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE

- L’identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile

2° e 3° incontro - L’ETICA DEL SERVIZIO CIVILE

- Il dovere di difesa della Patria. La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori

costituzionali di solidarietà sociale). Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà. Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche "attività e mezzi non militari".

- La difesa civile non armata e nonviolenta La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti). La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile). La trasformazione nonviolenta dei conflitti; La mediazione dei conflitti interculturali.

- L'armadio della vergogna" e le stragi del secondo conflitto mondiale

- La guerra, il servizio militare attuale ed i "modelli di difesa

- Le radici della violenza e l'obbedienza all'autorità

- La trasformazione non violenta dei conflitti

- Le guerre attuali

2° Modulo: Difesa e cittadinanza: attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile **(14 ore)**

SERVIZIO CIVILE E TERRITORIO

- La protezione civile

- La solidarietà e le forme di cittadinanza

- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

- Presentazione dell'Ente

3° Modulo: Cittadinanza attiva e servizio civile: verifica progettuale delle esperienze di servizio **(4 ore)**

9° incontro - IL LAVORO PER PROGETTI

Durata: 42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Sede di realizzazione: biblioteca Lazzerini

Contenuti:

La formazione specialistica di base è articolata nei seguenti moduli:

1: Rapporti fra Ente e Volontari. Presentazione del progetto. La biblioteca pubblica: introduzione . *Il sistema bibliotecario della Provincia di Prato* **6 ore**

2: Visita guidata alla biblioteca. L'accesso del pubblico ai servizi bibliotecari. Dall'acquisto alla catalogazione. La promozione dei servizi bibliotecari **6 ore**

3: I servizi informativi e di prestito: 1. aspetti generali; 2. Esame di servizi specifici.

La documentazione locale. La sezione ragazzi. **6 ore**

4: Il sistema decentrato di pubblica lettura. Visita alle biblioteche circoscrizionali **6 ore**

5 : Principi di catalogazione. Il catalogo on-line e i repertori specifici. L'Emeroteca e la Sala della Creatività. **6 ore**

6: Il sistema di catalogazione EASYCAT. Le collezioni digitali e i servizi online. **6 ore**

7: La dimensione interculturale della biblioteca pubblica: ruolo e esame di specifici servizi. *Medialibrary online* **6 ore**

8: I servizi per ragazzi nella biblioteca pubblica. La promozione dei servizi in luoghi non istituzionali **6 ore**

9: Organizzazione e gestione delle raccolte. La documentazione locale **6 ore**

10: Il Sistema bibliotecario provinciale. Visita guidata ad alcune biblioteche. Colloqui individuali con il Direttore e l'OLP : assegnazione ai servizi. **6 ore**

11: Inizio affiancamento agli operatori **6 ore**

TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA : 64